

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5457 del 19/10/2023
Oggetto	MO23T0011. MEG srl. Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento del Canal Torbido tramite passerella ciclopedonale nel comune di Savignano sul Panaro (MO)
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5598 del 17/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale con attraversamento del Canal Torbido tramite passerella ciclopedonale nel comune di Savignano sul Panaro (MO).

Proc. Cod. MO23T0011

Richiedente: M.E.G. srl

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art.51, la l.r. 2/2015 art.8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. 882/2019 che ha conferito all’Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione dell’unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara con decorrenza a partire dal 01.11.2019, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 96/2019;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2023/72196 del 26/04/2023, con cui il Comune di Savignano sul Panaro (MO) ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata, con allegata l’istanza ricevuta dalla ditta MEG srl (C.F. 00263380362) per il rilascio di concessione di area demaniale per la realizzazione dell’attraversamento del Canal Torbido ad uso passerella ciclopedonale in via Claudia n. 4764, identificabile catastalmente al foglio 20 fronte mappale 46 del Comune di Savignano sul Panaro (MO);

DATO ATTO dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 130 del 24/05/2023 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell’assenso espresso da:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2023/154005 del 11/09/2023);

– Consorzio della Bonifica Burana (PG/2023/105888 del 16/06/2023)

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 10/01/2023;

RITENUTO:

- di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 176,92 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 58,96 euro pari a 4 mensilità;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato:

- in data 12/10/2023 tramite PagoPA :
 - € 58,96 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2023;
 - € 250 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta MEG srl (C.F. 00263380362) la concessione di area demaniale per la realizzazione dell'attraversamento del Canal Torbido ad uso passerella ciclopedonale in via Claudia n. 4764, identificabile catastalmente al foglio 20 fronte mappale 46 del Comune di Savignano sul Panaro (MO), procedimento **MO23T0011**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2034**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2023/174394 del 13/10/2023);

4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 176,92 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 58,96 euro pari a 4 mensilità;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di dare atto che la ditta richiedente ha versato in data 12/10/2023 tramite PagoPA:
 - € 58,96 a titolo di quota parte del canone dovuto per l'anno 2023;
 - € 250 a titolo di deposito cauzionale;
7. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 10/01/2023;
8. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
12. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE)

2016/679 (RGDP);

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta **MEG srl**, C.F. 00263380362 (cod. pratica **MO23T0011**).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al Canal Torbido, individuata al fg 20 fronte mappale 46 del Comune di Savignano sul Panaro (MO), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente, con attraversamento ad uso passerella ciclopedonale realizzata con un impalcato prefabbricato di larghezza pari a 2,70 m e lunghezza 8,50 m.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno in corso è fissato pari a 58,96 euro (4/12 del canone 2023 intero pari a 176,92 euro) e il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2034**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in

entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO23T0011;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione.

In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Si riportano integralmente le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al I prot. PG/2023/154005 del 11/09/2023 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

- *dovrà essere comunicata la data di inizio lavori di realizzazione della passerella (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;*
- *qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;*
- *dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori di realizzazione della passerella dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso delle acque e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo o trasportati dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che possano ostacolare il regolare deflusso delle acque;*
- *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
- *l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;*
- *per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise dei corsi d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;*
- *durante l'esecuzione dei lavori il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli*

- scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e le successive fasi di utilizzo delle opere in oggetto e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;
 - per l'esecuzione dei lavori è ammessa la movimentazione di materiale litoide solamente all'interno dell'alveo, ed è fatto divieto assoluto di asportazione all'esterno dell'area demaniale di pertinenza dei corsi d'acqua in oggetto;
 - a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato, avendo cura di rispettare la centralizzazione della corrente;
 - il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto oggetto della presente istanza, al fine di mantenere lo stesso in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato, comunicando allo scrivente Ufficio e al Consorzio di Bonifica Burana ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;
 - tutte le misure e gli accorgimenti atti a garantire l'utilizzo dell'attraversamento carrabile in condizioni di sicurezza sono a carico del Richiedente, che dovrà verificare periodicamente le condizioni dello stesso e la transitabilità ai mezzi;
 - il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica del canal Torbido nel tratto in esame, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione del manufatto di attraversamento anche mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali eventualmente depositatisi in prossimità dello stesso che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso;

- *il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'efficienza del manufatto di attraversamento, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito dovuti al mancato libero deflusso delle acque;*
- *nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;*
- *con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio una comunicazione attestante la buona conservazione dei manufatti oggetto di mantenimento, dando conto degli interventi di manutenzione effettuati ed allegando opportuna documentazione fotografica;*
- *lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*
- *è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;*
- *per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose; in particolare, il Richiedente è tenuto ad informarsi ed a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, precludendo anche l'utilizzo della passerella ciclopedonale in caso di preannuncio di eventi particolarmente intensi, ad esempio a seguito dell'emissione di allerte arancioni;*

- *il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle opere realizzate e ad apportare alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;*
- *l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;*
- *l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;*
- *qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;*
- *in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente UT la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.*

Il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Si intendono inoltre autorizzati gli interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori."

2. Considerato che il canal Torbido rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana e al quale competono le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste, si è assunto al prot. PG/2023/105888 del 16/06/2023 il parere favorevole del Consorzio, subordinato alle seguenti prescrizioni:

- *eventuali manufatti o opere di corredo alla passerella affioranti fuori terra, dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore ai 5,00 m misurata a partire dal ciglio superiore del Canale incassato nel terreno, con l'avvertenza che eventuali danneggiamenti accidentali arrecati a tali manufatti, da parte dei mezzi d'opera incaricati dallo scrivente Consorzio per l'esecuzione di manutenzioni al Canale e alle opere connesse, non potranno generare richieste di danni a questo Consorzio;*
- *le fasi delle lavorazioni necessarie per la realizzazione della passerella, saranno da concordare con i tecnici dello scrivente consorzio prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere;*

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa

consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



La sottoscritta Roversi Elisa, c.f. RVRLSE71C69A944S, in qualità di Legale Rappresentante della ditta MEG srl, presa visione del presente disciplinare di concessione in data 12/10/2023, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Firmato per accettazione

(PG/2023/174394 del 13/10/2023)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Polo Specialistico Demanio idrico Suoli
aoomo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

ARPAE

Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aofe@cert.arpa.emr.it

Comune di Savignano sul Panaro

Area Urbanistica Edilizia privata
comune.savignano@cert.unione.terredicastelli.mo.it

Consorzio della Bonifica Burana

segreteria@pec.consorzioburana.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO23T0011 – RICHIEDENTE: COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO – RICHIESTA DI NULLA OSTA IDRAULICO RELATIVO A DOMANDA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON PASSERELLA IN ATTRAVERSAMENTO AL CANAL TORBIDO NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO. RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 83986/2023 del 12/05/2023, pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 30551 del 17/05/2023, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del canal Torbido per realizzazione di passerella a completamento dell'intervento di sistemazione finale dell'ambito estrattivo comunale denominato "Frantoio MEG", avanzata dal comune di Savignano sul Panaro (MO), dove si precisa che *copia dell'istanza di concessione e relativa documentazione tecnica è stata inviata tramite la*

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

comunicazione per la convocazione di Conferenza di Servizi semplificata indetta dal comune di Savignano s/P;

Evidenziato che la nota del Comune di Savignano sul Panaro di indizione della Conferenza dei servizi succitata, non è pervenuta allo scrivente UT, presumibilmente essendo stato riportato l'indirizzo pec errato, pertanto ai fini istruttori, si è provveduto ad acquisire dal portale Genioweb 2.0 – sezione Sinadoc di ARPAE la seguente documentazione progettuale:

- ✓ Delibera di G.C. n. 106 del 03/10/2022 “Attuazione del Piano Comunale delle attività estrattive – approvazione progetto definitivo nuova passerella sul canal Torbido a completamento dell'intervento di sistemazione finale dell'ambito estrattivo perimetrato “Frantoio Meg” (Accordo ex art 24 della LR 7/2004 rep n. 20/2018”;
- ✓ Progetto esecutivo di passerella ciclopedonale a completamento della sistemazione finale dell'area ex frantoio MEG, a firma dell'Ing. Alice Bazzani, più volte oggetto di modifiche ed integrazioni apportate nel corso del procedimento al fine di ottemperare alle prescrizioni impartite nel corso dagli Enti coinvolti:
 - Relazione Illustrativa generale del progetto esecutivo del 21/07/2022;
 - Relazione tecnica preliminare sulle strutture;
 - Relazione geologica e sismica a firma Dott. Geol. Gianluca Vaccari del 30/11/2021;
 - Relazione da allegare alla richiesta demaniale del 12/10/2022;
 - R01 - Relazione fotografica del dicembre 2021;
 - TAV. a01 – Impalcato, prospetto e sezioni del dicembre 2021 con aggiornamenti aprile 2023;
 - TAV. a02 – Sinottica: impalcato, prospetto e sezioni del febbraio 2023;
 - TAV. a03 – Planimetria generale stato dei luoghi con localizzazione intervento dell'aprile 2023;
 - TAV. a04 – Conformità all'articolo 82 del DPR 380/2001, dell'aprile 2023;
- ✓ Istanza di concessione di aree del demanio idrico con annessa scheda A;
- ✓ Parere di competenza del consorzio di Bonifica Burana, prot. 9509 del 17/06/2021;
- ✓ Parere di competenza del consorzio di Bonifica Burana, prot. 13424 del 23/09/2022;
- ✓ Parere di competenza del consorzio di Bonifica Burana, prot. 9542 del 14/06/2023;

Rilevato che l'opera interferente con il *canal Torbido* oggetto dell'istanza di concessione si inserisce nel più articolato quadro degli interventi connessi all'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'art. 24 della L.R. 07/04, rep. 20/2018, fra comune di Savignano s/P, MEG srl, Concave e OASI soc. cons.a.r.l. dove a fronte della demolizione del frantoio MEG e la successiva sistemazione dell'area di pertinenza in coerenza con la destinazione d'uso

prevista dal PIAE, si riconosceva a CONCAVE la possibilità di procedere alla coltivazione del primo stralcio attuativo del Polo estrattivo n. 11.

Preso atto dei principali elementi descrittivi dello stato di progetto contenuti nella documentazione complessivamente assunta a riferimento ai fini istruttori, come sopra richiamata, da cui emerge per quanto di interesse che:

- oggetto del procedimento è la realizzazione di una passerella ciclopedonale atta ad attraversare il canal Torbido al foglio 20 fronte mappale 46 del comune di Savignano s/P, a completamento della sistemazione finale dell'area dell'ex frantoio MEG, per il collegamento con il percorso natura esistente oltre il canal Torbido, il cui progetto fu presentato presso il comune di Savignano sul Panaro come CILA n. 59/2019 e successiva variante finale;
- il progetto esecutivo della passerella consiste in un impalcato prefabbricato di larghezza pari 2,70 m, lunghezza 8,50 m, che poggia su due spalle in cemento armato in opera e poggianti su pali Ø40 cm e lunghezza 400 cm. Il parapetto è realizzato mediante montanti e corrimano in acciaio verniciato con finitura tipo cor-ten. Per una lunghezza pari 3 m sia a monte che a valle della passerella, l'alveo sarà rivestito mediante stesura di strato di geotessile e sovrastante letto in massi di fiume di diametro compreso tra 60 e 80 cm, gli interstizi saranno saturati con conglomerato cementizio;

Considerato che il canal Torbido rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana e che, pertanto, il nulla osta idraulico di competenza dello scrivente Ufficio è ad oggi rilasciato previo parere tecnico espresso dal Consorzio, cui competono le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste;

Visto il parere tecnico finale, favorevole con prescrizioni, espresso dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 9542 del 14/06/2023, reso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Savignano sul Panaro anche a seguito delle richieste di chiarimenti, modifiche ed integrazioni formulate nel corso del procedimento;

Ritenuto di poter assumere a riferimento il suddetto parere del Consorzio anche ai fini del rilascio del nulla idraulico di competenza dello scrivente Ufficio richiesto da ARPAE con la nota prot. 83986 del 12/05/2023, acquisita agli atti con prot. 30551 del 17/05/2023;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 9 comma 5: "qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]";

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che

mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante "*Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*", con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*" e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*", con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare

Io scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022, avente ad oggetto l'approvazione delle "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 13/2015", in particolare il punto D.1.2 – Istanze di nuove occupazioni con opere;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio e le risultanze dell'istruttoria condotta, dove in riferimento al rinnovo della concessione MOPPT0327 rilasciata al comune di Savignano s/P, per occupazione di terreni demaniali in sponda idraulica destra del fiume Panaro, identificati catastalmente al foglio 20 mappali 37-38-40-41-43-44-45-46p-48p-49p e fm 55p-37p-38p-40p-43p-45p-46p, ed alla comunicazione dello scrivente UT prot. 5777 del 11/02/2022, si prende atto di quanto riportato nelle comunicazioni del comune di Savignano s/P e di MEG srl, trasmesse da ARPAE ed acquisite agli atti in data 12/05/2022 prot. 25274, dai quali emerge il ripristino naturalistico a fruizione pubblica dell'area ex frantoio MEG, in conformità a quanto stabilito dall'Accordo ex art. 24 della LR 07/2004;

Ritenuto che le opere previste per l'attraversamento del canal Torbido siano compatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interferente e non ne pregiudichi l'officiosità idraulica nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del *Canal Torbido*, mediante attraversamento con passerella ciclopedonale, al foglio 20 fronte mappale 46 del comune di Savignano sul Panaro, in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- dovrà essere comunicata la data di inizio lavori di realizzazione della passerella (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori di realizzazione della passerella dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso delle acque e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo o trasportati dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che possano ostacolare il regolare deflusso delle acque;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise dei corsi d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
- durante l'esecuzione dei lavori il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e le successive fasi di utilizzo delle opere in oggetto e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;
- per l'esecuzione dei lavori è ammessa la movimentazione di materiale litoide solamente all'interno dell'alveo, ed è fatto divieto assoluto di asportazione all'esterno dell'area demaniale di pertinenza dei corsi d'acqua in oggetto;
- a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato, avendo cura di rispettare la centralizzazione della corrente;
- il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto oggetto della presente istanza, al fine di mantenere lo stesso in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato, comunicando allo scrivente Ufficio e al Consorzio di Bonifica Burana ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;

- tutte le misure e gli accorgimenti atti a garantire l'utilizzo dell'attraversamento carrabile in condizioni di sicurezza sono a carico del Richiedente, che dovrà verificare periodicamente le condizioni dello stesso e la transitabilità ai mezzi;
- il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica del *canal Torbido* nel tratto in esame, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione del manufatto di attraversamento anche mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali eventualmente depositatisi in prossimità dello stesso che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso;
- il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'efficienza del manufatto di attraversamento, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito dovuti al mancato libero deflusso delle acque;
- nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;
- con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio una comunicazione attestante la buona conservazione dei manufatti oggetto di mantenimento, dando conto degli interventi di manutenzione effettuati ed allegando opportuna documentazione fotografica;
- lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose; in particolare, il Richiedente è tenuto ad informarsi ed a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, precludendo anche l'utilizzo della passerella ciclopedonale in caso di preannuncio di eventi particolarmente intensi, ad esempio a seguito dell'emissione di allerte arancioni;
- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione delle opere realizzate e ad apportare alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

- l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente UT la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Si intendono inoltre autorizzati gli interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori.

Si specifica che la presente nota viene trasmessa in copia al Comune di Savignano sul Panaro per opportuna conoscenza, in quanto territorialmente interessato dall'intervento e soggetto attuatore dell'intervento e al consorzio di Bonifica Burana gestore del *canal Torbido*.

Si precisa che rimane di competenza di ARPAE Unità Demanio Idrico Suoli che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico, gestendone il relativo catasto, e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza, fra i quali si segnala la concessione MO12T0037 ad uso agricolo relativa alle aree identificate catastalmente al foglio 20 mappali 46 parte e 49 parte.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta Ing. Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale

e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

LZ/Francesca Lugli



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le
ARPAE - SAC di Modena
U.O. Gestione Demanio Idrico Suoli
Via giardini, 472/L
41124 Modena (MO)

Alla c.a. Ing. Marco Bianchini
aoomo@cert.arpa.emr.it

e p.c.
Comune di Savignano sul Panaro
Area Urbanistica – Edilizia Privata

Alla c.a. Ing. Sara Bergamini
comune.savignano@cert.unione.terredeicastelli.mo.it

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Resp.: P.I. Andrea Cappelli – Ing. Stefania Grata
Tecnico istrutt.: Geom. Gianluca Selmini

OGGETTO: Procedimento MO23T0011 – Istanza per il rilascio di concessione per occupazione di area demaniale con realizzazione di passerella sul Canal Torbido a completamento dell'intervento di sistemazione finale dell'ambito estrattivo perimetrato "Frantoio MEG" in Comune di Savignano sul Panaro (MO).

Richiesta di parere con nulla osta idraulico e di prescrizioni per il disciplinare tecnico di concessione per occupazione di area demaniale ai sensi della L.R. 13/2015 e della DGR 2363/2016.

Corso d'acqua pubblica "Canal Torbido". Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di questo Ente avente prot. n. 83986 del 12/05/2023, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 8179 del 17/05/2023, a seguito della verifica della documentazione ricevuta si riscontra il corretto recepimento delle osservazioni presentate dallo scrivente Consorzio con parere preliminare prot. n. 13424 del 23/09/2022, pertanto si evidenzia che:

- l'intervento di cui all'oggetto ricade nel bacino del Canale di bonifica denominato "Canal Torbido";
- Il "Canal Torbido" è un corso d'acqua pubblico di competenza regionale la cui manutenzione e gestione è affidata allo scrivente Consorzio;
- il progetto presentato prevede la realizzazione di una passerella avente una lunghezza dell'impalcato di m 8,50, costituita da piatti in acciaio verniciato con finitura tipo "cor-ten" per montanti e corrimano;
- è inoltre previsto il rivestimento di fondo e sponde al di sotto della passerella e per 3 m a monte e 3 m a valle della stessa con sasso trachitico con pezzatura tra 60 e 80 cm saturato in conglomerato cementizio e strato di geotessile;

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2023-06-16 12:36:24.0, PG/2023/105888



Uffici periferici:
41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100 – Fax 0535 25464
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010 – Fax 0532 892966
40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211 – Fax 051 821358



In merito alla scelta progettuale che riguarda la realizzazione della passerella di cui all'oggetto, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere favorevole** condizionato alle seguenti prescrizioni:

- eventuali manufatti o opere di corredo alla passerella affioranti fuori terra, dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore ai 5,00 metri misurata a partire dal ciglio superiore del Canale incassato nel terreno, con l'avvertenza che eventuali danneggiamenti accidentali arrecati a tali manufatti, da parte dei mezzi d'opera incaricati dallo scrivente Consorzio per l'esecuzione di manutenzioni al Canale e alle opere connesse, non potranno generare richieste di danni a questo Consorzio;
- le fasi delle lavorazioni necessarie per la realizzazione della passerella, saranno da concordare con i tecnici dello scrivente consorzio prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere;
- si ribadisce che l'intervento in oggetto interessa il Corso d'acqua pubblico "Canal Torbido" che è di pertinenza Regionale, pertanto le opere interferenti col canale e con le sue fasce di rispetto potranno essere realizzate **solo dopo il rilascio di apposito atto autorizzativo da parte di ARPAE SAC di Modena;**

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.